



Prego

Beato l'uomo  
a cui è tolta la colpa.  
(Salmo 32,1a)

Che il malvagio  
si converta dalla  
sua malvagità e viva.  
(Ezechiele 33,11b)



Gesù, Tu hai rivolto verso  
la peccatrice uno sguardo  
ricco di misericordia.  
Anch'io ti chiedo perdono  
per le mie colpe, ma ti  
chiedo anche di aiutarmi  
a non giudicare gli altri,  
perché a volte ho la  
tentazione di "lanciare  
la pietra", anziché  
perdonare chi sbaglia.

### IL SIGNORE CI CHIEDE POCO E CI DÀ TANTO

Alla Liturgia della Parola segue l'altra parte  
costitutiva della Messa, che è la Liturgia  
Eucaristica. Al primo gesto di Gesù: «prese il  
pane e il calice del vino», corrisponde quindi  
la preparazione dei doni. È la prima parte della  
Liturgia eucaristica. Il popolo di Dio che porta  
l'offerta, il pane e il vino, la grande offerta per  
la Messa! Dunque, nei segni del pane e del vino  
il popolo fedele pone la propria offerta nelle  
mani del sacerdote, il quale la depone sull'altare  
o mensa del Signore, «che è il centro di tutta la  
Liturgia eucaristica». Cioè, il centro della  
Messa è l'altare, e l'altare è Cristo; sempre  
bisogna guardare l'altare che è il centro della  
Messa! Certo, è poca cosa la nostra offerta,  
ma Cristo ha bisogno di questo poco. Ci chiede  
poco, il Signore, e ci dà tanto. Ci chiede poco.  
Ci chiede, nella vita ordinaria, buona volontà; ci  
chiede cuore aperto; ci chiede voglia di essere  
migliori per accogliere Lui che offre se stesso  
a noi nell'Eucaristia; ci chiede queste offerte  
simboliche che poi diventeranno il Suo  
corpo e il Suo sangue.

(Papa Francesco, 28 febbraio 2018)

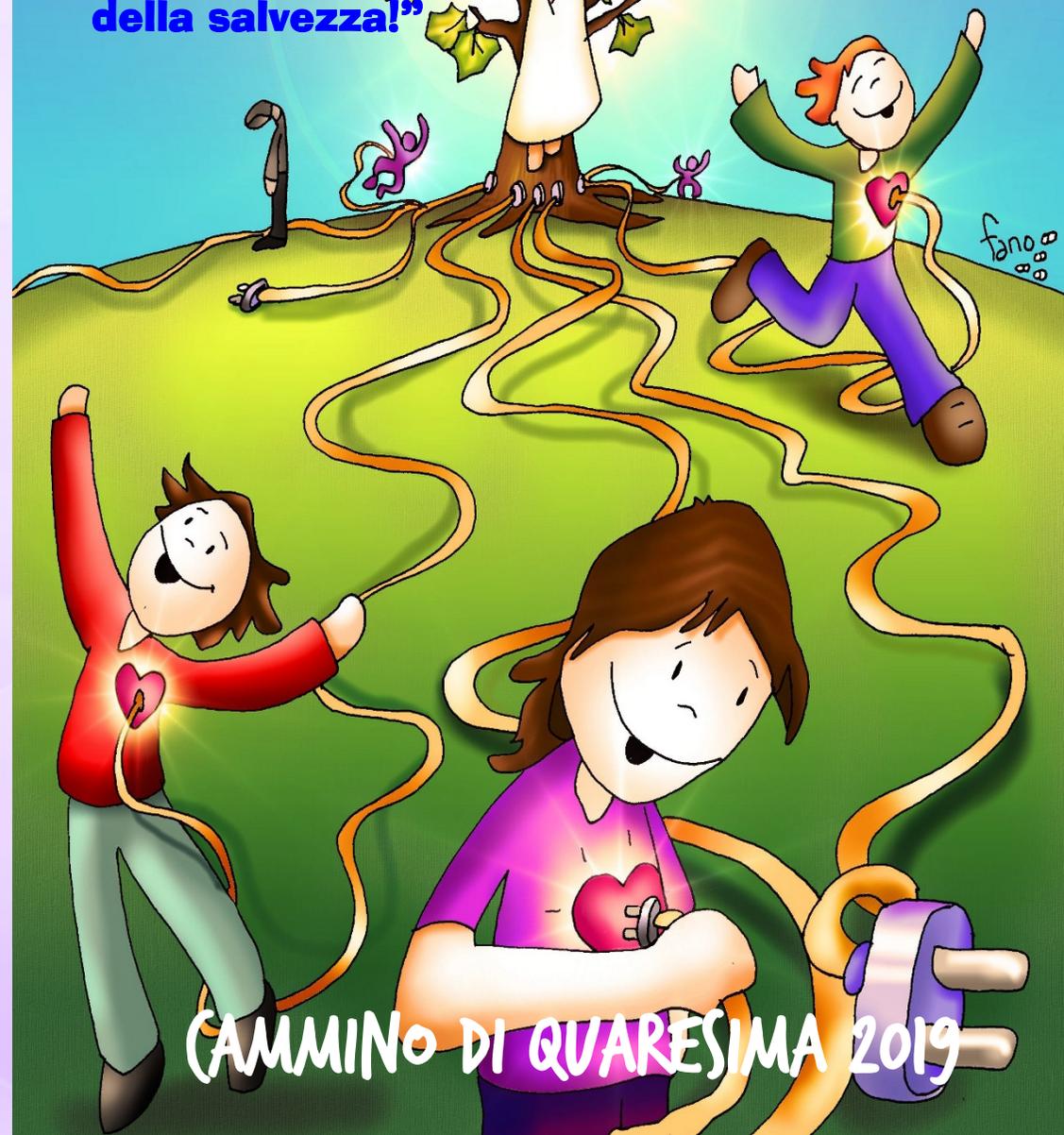


Approfondisco  
la Messa

con Papa  
Francesco



“Ecco ora  
il momento  
favorevole,  
ecco ora  
il giorno  
della salvezza!”



CAMMINO DI QUARESIMA 2019

7 APRILE 2019, QUINTA DOMENICA DI QUARESIMA

## L'EUCARISTIA È FONTE DI PERDONO

### IL DISCEPOLO E IL SACCO DI PATATE *(Bruno Ferrero)*



Un giorno il saggio diede al discepolo un sacco vuoto e un cesto di patate. "Pensa a tutte le persone che hanno fatto o detto qualcosa contro di te recentemente, specialmente quelle che non riesci a perdonare. Per ciascuna, scrivi il nome su una patata e mettila nel sacco".

Il discepolo pensò ad alcune persone e rapidamente il suo sacco si riempì di patate. "Porta con te il sacco, dovunque vai, per una settimana" disse il saggio. "Poi ne parleremo".

Inizialmente il discepolo non pensò alla cosa. Portare il sacco non era particolarmente gravoso. Ma dopo un po', divenne sempre più un gravoso fardello. Sembrava che fosse sempre più faticoso portarlo, anche se il suo peso rimaneva invariato.

Dopo qualche giorno, il sacco cominciò a puzzare. Le patate marce emettevano un odore acre. Non era solo faticoso portarlo, era anche sgradevole.

Finalmente la settimana terminò. Il saggio domandò al discepolo: "Nessuna riflessione sulla cosa?".

"Sì, Maestro", rispose il discepolo. "Quando siamo incapaci di perdonare gli altri, portiamo sempre con noi emozioni negative, proprio come queste patate. Questa negatività diventa un fardello per noi e, dopo un po', peggiora".

"Sì, questo è esattamente quello che accade quando si coltiva il rancore. Allora, come possiamo alleviare questo fardello?".

"Dobbiamo sforzarci di perdonare".

"Perdonare qualcuno equivale a togliere una patata dal sacco. Quante persone per cui provavi rancore sei capace di perdonare?".

"Ci ho pensato molto, Maestro", disse il discepolo. "Mi è costata molta fatica, ma ho deciso di perdonarli tutti".



## Parola di Dio



**Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)**

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro.

Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo.

Ma Gesù si chinò e si mise a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani.

Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanche io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



## Rifletto

*Gesù sa insegnare il perdono anche davanti alle colpe più evidenti. È una possibilità della sua misericordia che non viene mai meno. L'Eucaristia è quindi fonte di perdono sicuro. Giunto quasi alla luce della Pasqua, rifletto sulla gioia di essere perdonato ogni volta che mi presento davanti all'altare con cuore sincero.*